

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Offerta formativa Anno Accademico 2021-22

Versione 7, approvata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24 novembre e del 22 dicembre 2020, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 10 novembre e del 18 dicembre 2020.

Versioni precedenti:

Versione 6, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2020, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta dell'11 febbraio 2020.

Versione 5, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 18 dicembre 2018.

Versione 4, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2018, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 22 gennaio 2018.

Versione 3, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016.

Versione 2, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 febbraio 2016.

Versione 1, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 201

Sommario

1. PREMESSA	2
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
3. LE LINEE STRATEGICHE	5
4. POLITICHE PER L’OFFERTA FORMATIVA	6
5. PROGRAMMAZIONE DEI CORSI DI STUDIO	7
6. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021-22	8
7. L’ANALISI DI SOSTENIBILITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA	10
7A. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	10
7B. LA SOSTENIBILITÀ IN TERMINI DI DOCENZA	11
7C. LA SOSTENIBILITÀ IN TERMINI DI STRUTTURE	12

1. PREMESSA

Gli Atenei che richiedono l’attivazione di nuovi Corsi di Studio sono tenuti a presentare, oltre alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS), al documento “Progettazione del corso di studio” e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione di Corsi di Studio, un documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”, deliberato dagli Organi Accademici competenti, coerente con la strategia dell’offerta formativa espressa nel Piano strategico di Ateneo. Il documento rientra tra la documentazione obbligatoria richiesta per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), ai sensi delle Linee Guida ANVUR (versione del 13 ottobre 2017).

Nel documento devono essere riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel documento deve inoltre essere contenuta una valutazione dell’offerta formativa dell’Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l’insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio.

In seguito alla pubblicazione del Decreto Ministeriale 25/10/2019 n. 989 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” e all’insediamento della nuova *governance* il 1/10/2019, l’Università degli Studi di Verona ha predisposto il Piano Strategico 2020-22.

La finalità principale del presente documento è di tracciare l’evoluzione dell’offerta formativa per l’a.a. 2021/22 in termini coerenti con il Piano strategico di Ateneo.

Il presente documento sarà revisionato qualora vengano modificati gli strumenti di pianificazione dell’Ateneo e/o sulla base di indicazioni ministeriali e dell’ANVUR.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L’Università di Verona è un centro giovane, dinamico e in espansione, dove donne e uomini di diversa provenienza e formazione operano assieme per promuovere una rete diffusa di relazioni culturali e il trasferimento dei saperi tecnologici e scientifici fra società, portatori di interesse sul territorio e sistema accademico di alta formazione in Europa e nel mondo.

La vocazione più profonda di questo giovane Ateneo è di costituire un ponte fra le esigenze di crescita del territorio, di cui l’Ateneo vuole farsi interprete ponendo al centro il benessere delle persone e lo sviluppo sostenibile delle comunità, e le migliori prassi internazionali di ricerca e innovazione, promuovendo la mobilità

delle/dei giovani, delle ricercatrici e dei ricercatori, incanalando e potenziando la sua tradizionale predisposizione all'accoglienza.

L'Ateneo presenta un'offerta formativa ricca e articolata, focalizzata nelle macro-aree delle scienze umanistiche, delle scienze giuridiche ed economiche, delle scienze della vita e della salute e delle scienze naturali e ingegneristiche.

Il complesso dei Corsi di Studio offerto dalle diverse macro-aree dell'Ateneo è valutato in una logica di ponderata valorizzazione delle competenze maturate negli oltre trent'anni dalla costituzione dell'Ateneo e degli obiettivi d'innovazione e sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, fortemente integrata con la ricerca scientifica dell'Ateneo.

L'offerta formativa, fortemente orientata all'apprendimento delle studentesse e degli studenti e attenta alle potenzialità occupazionali, intende formare persone con competenze innovative e a tal fine offre un sistema articolato di iniziative post lauream, quali i dottorati di ricerca, le scuole di specialità dell'area medica, i master e i corsi di perfezionamento, orientati a garantire la collocazione delle risorse nel mercato del lavoro.

Nel prospetto seguente è riportato un elenco dei Corsi di Studio previsti per l'a.a. 2021/22, le novità sono evidenziate in rosso:

DIPARTIMENTO / SCUOLA DI RIFERIMENTO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	- SEDE DIVERSA DA VERONA -CDS INTERATENEO -CDS DOPPIO TITOLO - CDS INTERNAZIONALE (erogato in inglese)
Economia e management	L-18	Economia aziendale e management	
Economia e management	L-18	Economia e innovazione aziendale	VICENZA
Economia e management	L-33	Economia e commercio	
Economia e management	L-33	Economia, imprese e mercati internazionali	VICENZA
Economia e management	LM-16	Banca e finanza	
Economia e management	LM-56	Economics and data analysis	-CDS INTERNAZIONALE -DOPPIO TITOLO CON WURZBURG (GERMANIA) in ipotesi
Economia e management	LM-56	International Economics and Business	-VICENZA -DOPPIO TITOLO CON BORDEAUX (FRANCIA) -DOPPIO TITOLO CON BAMBERG (GERMANIA) in ipotesi -CDS INTERNAZIONALE
Economia e management	LM-77	Governance e amministrazione d'impresa (ex Economia e legislazione di impresa)	
Economia e management	LM-77	Marketing e comunicazione d'impresa	
Economia e management	LM-77	Management e strategia d'impresa	VICENZA
Economia e management	LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (sede amministrativa UD)	-INTERATENEO sede amministrativa Udine -DOPPIO TITOLO CON GEISENHEIM (GERMANIA)
Scienze Umane	L-5	Filosofia	
Scienze Umane	L-19	Scienze dell'educazione	
Scienze Umane	L-24	Scienze psicologiche per la formazione	
Scienze Umane	L-39	Scienze del servizio sociale	
Scienze Umane	LM-51	Psicologia per la formazione	
Scienze Umane	LM-78	Scienze filosofiche	
Scienze Umane	LM-85	Scienze pedagogiche	
Scienze Umane	LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	
Scienze Umane	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria	
Scienze Giuridiche	L-14	Servizi giuridici per l'innovazione (ex Scienze dei servizi giuridici)	
Scienze Giuridiche	LMG/01	Giurisprudenza	
Scienze Giuridiche	LM-62	Governance dell'emergenza	
Scienze Giuridiche	LM-SC GIUR	Diritto e tecnologie per l'innovazione e la sostenibilità	

Scienze e ingegneria	L-2	Biotecnologie	
Scienze e ingegneria	L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	
Scienze e ingegneria	L-31	Bioinformatica	
Scienze e ingegneria	L-8	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona	
Scienze e ingegneria	L-31	Informatica	
Scienze e ingegneria	L-35	Matematica applicata	
Scienze e ingegneria	LM-7	Biotecnologie agro-alimentari	
Scienze e ingegneria	LM-8	Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	
Scienze e ingegneria	LM-9	Molecular and medical biotechnology	CDS INTERNAZIONALE
Scienze e ingegneria	LM-18	Medical Bioinformatics	CDS INTERNAZIONALE
Scienze e ingegneria	LM-32	Computer Engineering for Robotics and Smart Industry	CDS INTERNAZIONALE
Scienze e ingegneria	LM-40	Mathematics	-DOPPIO TITOLO CON GRENOBLE (FRANCIA) -CDS INTERNAZIONALE
Scienze e ingegneria	LM-91	Data Science	CDS INTERNAZIONALE
Scienze e ingegneria	LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche	
Culture e Civiltà	L-1	Beni culturali	
Culture e Civiltà	L-10	Lettere	
Culture e Civiltà	L-20	Scienze della comunicazione	
Culture e Civiltà	LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	DOPPIO TITOLO CON AUGSBURG (GERMANIA) -DOPPIO TITOLO CON FRIBURGO (SVIZZERA)
Culture e Civiltà	LM-19	Editoria e giornalismo	
Culture e Civiltà	LM-39	Linguistics	CDS INTERNAZIONALE
Culture e Civiltà	LM-89	Arte (VR)	DOPPIO TITOLO CON DRESDA (GERMANIA)
Culture e Civiltà	LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia (sede amministrativa FE)	-INTERATENEO -DOPPIO TITOLO CON TOLOSA (FRANCIA)
Culture e Civiltà	LM-84	Scienze storiche (sede amministrativa TN)	-INTERATENEO -DOPPIO TITOLO CON DRESDA (GERMANIA)
Lingue e letterature Straniere	L-11	Lingue e letterature straniere	
Lingue e letterature Straniere	L-11	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	
Lingue e letterature Straniere	L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	
Lingue e letterature Straniere	LM-37	Comparative European and Non-European Languages and Literatures	-DOPPIO TITOLO CON LA CORUNA (SPAGNA) -CDS INTERNAZIONALE
Lingue e letterature Straniere	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	
Medicina e Chirurgia	L/SNT1	Infermieristica (VR, Legnago, VI, TN, BZ)	
Medicina e Chirurgia	L/SNT1	Ostetricia	
Medicina e Chirurgia	L/SNT2	Fisioterapia (VR, VI, Rovereto)	
Medicina e Chirurgia	L/SNT2	Logopedia	
Medicina e Chirurgia	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	Igiene dentale (VR, Rovereto)	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	Tecniche ortopediche	
Medicina e Chirurgia	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (VR)	
Medicina e Chirurgia	LM-41	Medicina e Chirurgia	

Medicina e Chirurgia	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	
Medicina e Chirurgia	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano)	
Medicina e Chirurgia	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	
Medicina e Chirurgia	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	
Medicina e Chirurgia	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	
Medicina e Chirurgia	LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	INTERATENEO

I risultati, in termini di attrattività dei Corsi di Studio dell'Ateneo e di esiti occupazionali, sono positivi (*fonti: ANVUR Indicatori di Ateneo – 10/10/2020. U.O. Mobilità Internazionale. Almalaurea – XXII Indagine 2020 – Condizione occupazionale dei Laureati*).

Negli ultimi cinque anni (2015/16 -2019/20) gli iscritti sono aumentati dello 0,76%. Gli iscritti regolari del 3,01%. La percentuale di laureati entro la durata normale dei CdS è salita dal 57,4% nel-2015 al 63,7% nel 2019, percentuale superiore sia alla media nord est Veneto (62,8%), sia a quella nazionale (55,91%). Anche la percentuale dei laureati triennali con titolo di studio ottenuto in altri Atenei che si iscrivono ai nostri corsi di laurea magistrale è salita, passando dal 37,5% del 2015 al 38,9% nel 2019. Per gli iscritti ai corsi di dottorato provenienti da altri atenei, raggiunge il 63,3%. Nel sessennio, il numero delle mobilità internazionali in uscita è più che raddoppiato (da 418 nel 2013/14 a 873 nel 2018/19) e la percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è passata da 9% al 14,2%. Con riferimento al 2019/20, al momento il dato non è disponibile in quanto a causa dell'emergenza Covid l'U.O. Mobilità Internazionale sta ancora conteggiando gli annullamenti e le interruzioni, avendo avuto la proroga dall'Agenzia Nazionale sia sull'utilizzo dei fondi sia sulla rendicontazione. Circa gli sbocchi occupazionali, calcolati secondo la definizione ISTAT, il 61% dei laureati triennali in cerca di occupazione inizia la propria attività lavorativa entro l'anno: si tratta di 22 punti in più della media nazionale. I dati relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali sono altrettanto rilevanti: l'86,7% di loro inizia l'attività professionale entro i 12 mesi successivi alla laurea, il 12% punti in più rispetto alla media nazionale.

3. LE LINEE STRATEGICHE

Il presente documento tiene conto dell'attuazione del Piano strategico dell'Ateneo mediante i Piani degli Obiettivi dei Dipartimenti e delle Scuole. La finalità dei Piani degli Obiettivi di Dipartimento/Scuola, nell'ottica di integrazione con il Piano Strategico di Ateneo, è quello di tradurre in azioni specifiche di Dipartimento le strategie di Ateneo relative a Didattica, Ricerca e Terza missione, consentendo quindi di sviluppare uno strumento di programmazione strategica di Ateneo da condividere con il Consiglio di Amministrazione e uno strumento di convergenza tra politiche di Ateneo, dei Dipartimenti e delle Scuole.

Piano strategico 2020/22

Il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (PSA) è il documento programmatico che indirizza l'azione strategica dell'Ateneo e costituisce il presupposto di tutti i successivi atti di pianificazione, a partire dalla Programmazione triennale MIUR 2019-2021 e dal Piano delle performance della struttura tecnico-amministrativa per arrivare al Piano triennale di azioni positive, al Piano anticorruzione.

Esso rappresenta, in particolare, il riferimento per la programmazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti e delle Scuole, in un'ottica di coinvolgimento di tutta la comunità universitaria e dei suoi interlocutori e beneficiari, mettendo in evidenza le numerose interazioni, coerenze, interdipendenze e interdisciplinarietà tra competenze e progettualità diverse.

L'Ateneo riassume e dà seguito alla propria missione focalizzando innanzitutto le priorità del Piano Strategico su tre linee strategiche connesse ai concetti di: apertura, espansione e accoglienza.

Con riferimento all'**offerta formativa**, l'**apertura** si realizzerà sia nei confronti delle studentesse e degli studenti, rendendo maggiormente accessibili i Corsi di Studio mediante l'accesso libero ai Corsi di Studio oppure l'ampliamento dei posti previsti per i Corsi di Studio a numero programmato, a seguito di verifica della

compatibilità con le risorse di personale, di spazi e di coerenza con i Corsi di Studio attivati, sia nei confronti dei laureati con un ventaglio ampio di corsi di dottorato, di specializzazione, di qualificazione (Master e corsi di perfezionamento), di aggiornamento delle competenze (formazione continua), sia nei confronti del territorio tramite interlocuzioni e scambi di attività 'con e per' la composita platea di scuole, imprese, associazioni e cittadini a livello locale, nazionale, europeo e internazionale. L'**accoglienza** si realizzerà favorendo la mobilità extra-regionale, nazionale, europea, internazionale di studenti, dottorandi e docenti, migliorando l'attrattività e rafforzando la dimensione internazionale del *milieu* formativo. L'**espansione** si realizzerà sia rafforzando l'acquisizione delle competenze trasversali da parte delle studentesse e degli studenti sia mediante la gestione delle risorse efficace e sostenibile nel tempo in modo da razionalizzare le spese e gli investimenti.

Questi aspetti devono essere certamente riconsiderati e contestualizzati nell'ambito dell'attuale situazione pandemica che richiederanno una attenta e continua valutazione delle attività formative. Le scelte fin qui attuate sono state indirizzate a mantenere il più possibile inalterati i percorsi didattici garantendone la qualità nonché il completamento nei tempi previsti dal piano degli studi. La prospettiva di un prolungamento importante di questa fase certamente critica, impone di associare all'analisi anche una strategia adeguata al mantenimento a medio lungo termine dei risultati raggiunti che sembrano per ora rassicuranti.

I principali obiettivi strategici dell'Ateneo a sostegno della dell'offerta formativa sono:

- Riqualificare e ampliare l'offerta formativa;
- Migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili;
- Valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto inter-ateneo;
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

4. POLITICHE PER L'OFFERTA FORMATIVA

Le politiche attuano le linee di indirizzo nelle diverse aree strategiche di Ateneo e tengono conto delle Politiche per la Qualità e dei principi guida per l'Assicurazione della Qualità, dando contenuto concreto agli ambiti di azione strategica già individuati. Le politiche contribuiscono alla realizzazione complessiva degli obiettivi strategici.

Le finalità principali delle **politiche di sviluppo dell'offerta formativa** sono di promuovere lo sviluppo equilibrato delle attività formative di Ateneo con specifica attenzione alla sostenibilità, alla specializzazione all'innovatività ed alla dimensione internazionale. Vengono inoltre considerate di notevole rilievo la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei.

Le **aree di intervento** su cui insiste il Piano Strategico 2020-2022 sono quelle istituzionalmente previste per ogni Ateneo e prendono le mosse dalle Linee di indirizzo della Programmazione triennale definite dal MIUR, che individua le 5 aree di: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, internazionalizzazione e politiche di reclutamento. Ognuna di queste al suo interno prevede ambiti di intervento di particolare rilevanza e che pertanto vengono messi in evidenza nella seguente rappresentazione. Gli ambiti di intervento relativi alla didattica sono: Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere; Offerta formativa; Collaborazioni inter-ateneo; Competenze trasversali, innovazione didattica. All'interno di ciascun ambito di intervento sono stati individuati degli obiettivi strategici al cui conseguimento si giunge attraverso opportune azioni.

Per ciascun obiettivo strategico sono definiti:

- gli indicatori di realizzazione/risultato con i relativi target annuali;
- le azioni da porre in essere;
- gli indicatori ed i target
- le eventuali risorse associate.

Ambito di intervento: D.2. Qualificazione dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo.

Obiettivo strategico di riferimento: Riqualificare e ampliare l'offerta formativa.

Azione 1: Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e del territorio.

Indicatore dell'azione: Numero di Corsi di Studio di nuova istituzione.

Baseline: 68 Corsi di Studio attivati nell'anno accademico 2020/21.

Target: +2.

Ambito di intervento: D.2. Qualificazione dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo.

Obiettivo strategico di riferimento: Migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili
Azione 1: Sviluppare e consolidare l'utilizzo della didattica a distanza anche integrandola con la didattica in presenza nell'ambito dei corsi di studio sia in risposta alla situazione emergenziale sia come strategia a lungo termine.

Indicatore: numero di Corsi di studio che prevedono una modalità di erogazione mista della didattica.

Baseline: 0

Target: almeno +2

Azione 2: Rafforzare le competenze dei docenti sulle metodologie e sulle tecnologie disponibili per l'utilizzo della didattica a distanza.

Indicatore: numero di Corsi di formazione / aggiornamento messi a disposizione dei docenti durante l'anno accademico

Baseline: 4

Target: almeno +3

Ambito di intervento: D.3 Collaborazioni inter-ateneo.

Obiettivo strategico di riferimento: Valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto interateneo

Azione 1: Attivazione di accordi con altri Atenei per la realizzazione e il miglioramento di progetti di didattica di eccellenza anche integrati con iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico correlabili con eventi internazionali (es. Olimpiadi) o con opportunità di sviluppo industriale.

Indicatore: Numero di accordi.

Baseline: 4.

Target: Almeno +1.

Ambito di intervento: D.4 Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche.

Obiettivo strategico di riferimento: Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

Azione 1: Attivare iniziative rivolte agli studenti per sviluppare competenze trasversali finalizzate a completare il profilo formativo e a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Indicatore: Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale.

Baseline: 0.

Target: 500 studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Università di Verona.

5. PROGRAMMAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

La Qualità viene richiamata in più articoli dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona. L'art. 2, in particolare, stabilisce che *“L'Università assume come indirizzo fondamentale della propria azione il principio dell'autonomia responsabile, che impone la trasparenza e la verifica delle scelte e la rendicontazione dei risultati secondo criteri di qualità, economicità ed efficacia”*; *“L'Università opera nel rispetto dei criteri di programmazione, coordinamento e verifica dei risultati”* e *“L'Università adotta metodi di valutazione, anche ad opera di organismi esterni, delle attività di ricerca, di didattica e di gestione amministrativa”*. La Qualità consiste sia nella vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti sia nel valore che gli obiettivi stessi hanno per i soggetti assunti come beneficiari dei risultati.

Gli Organi Accademici di Ateneo competenti deliberano annualmente l'attivazione dell'offerta formativa specificando le motivazioni che sottendono la progettazione di nuovi Corsi di Studio o modifiche ai corsi di studio già esistenti, per l'anno accademico successivo, verificandone la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e declinando la scelta effettuata rispetto alle politiche, per il raggiungimento e la concretizzazione degli obiettivi dichiarati nel documento degli obiettivi strategici del Dipartimento o delle Scuole. Gli obiettivi individuati dai singoli Dipartimenti e dalle Scuole devono essere coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.

Le modalità di attivazione annuale di nuovi Corsi Studio e/o di revisione degli stessi, nonché la gestione in Qualità dei Corsi di Studio sono descritte nel calendario della programmazione didattica annuale, documento disponibile nell'intranet dell'Ateneo e nella SUA-CdS "upload documenti di Ateneo".

La qualità dell'offerta formativa è monitorata dal sistema di assicurazione della qualità, in conformità al sistema AVA 2.0. cui si ispira il Modello di assicurazione della qualità di Ateneo (MAQ), utilizzando i diversi indicatori di qualità disponibili (forniti a livello nazionale o predisposti a livello locale) e le altre fonti informative, quali la rilevazione dell'opinione degli studenti, le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti e i Rapporti di Riesame ciclico dei Corsi di Studio e gli sbocchi occupazionali ottenuti nel recente passato. Dal lato dell'offerta sono monitorati attentamente i Corsi di Studio, gli aspetti organizzativi e le infrastrutture disponibili; dal lato della domanda è verificata l'efficacia dei percorsi di formazione, tramite le attività di riesame ciclico e di monitoraggio annuale effettuata da ciascun CdS.

6. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021-22

Nella successiva tabella, si riportano gli elementi che evidenziano la coerenza tra le proposte di attivazioni e la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano strategico di Ateneo 2020-22 e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Le proposte di nuove attivazioni di CdS sono state avviate in base ai processi (politiche e programmazione, progettazione dell'offerta formativa annuale, erogazione e gestione, monitoraggio e riesame) contenuti nel calendario della programmazione didattica annuale disponibile nell'intranet di Ateneo e nella sezione "upload documenti di Ateneo" della SUA-CdS.

Proposte di attivazione di nuovi Corsi di Studio 2021-2022	Strategia dell'offerta formativa Piano strategico 2020-2022	Politiche dell'offerta formativa
<p>INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI PER LA PERSONA Classe L-8 Interateneo con Università di Trento e Università di Modena e Reggio Emilia Sede amministrativa: Università di Verona</p>	<p>Riqualificare e ampliare l'offerta formativa (linea strategica: apertura), azione: Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e del territorio.</p> <p>Valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto interateneo (linea strategica: apertura), azione: attivazione di accordi con altri Atenei per la realizzazione e il miglioramento di progetti di didattica di eccellenza anche integrati con iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico correlabili con eventi internazionali o con opportunità di sviluppo industriale.</p>	<p>Il nuovo CdS in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona, a differenza di altri CdS della stessa classe già presenti nel territorio limitrofo, riserva attenzione ad argomenti relativi all'intelligenza artificiale, all'apprendimento automatico e alla robotica, sia indossabile che non, così come ad aspetti bioetici, di sicurezza e privacy per la gestione dei dati e dei dispositivi intelligenti. Il progetto nasce come iniziativa congiunta con le Università di Trento e Modena-Reggio Emilia strutturandosi nella proposta di Corso di Studio interateneo con sede amministrativa a Verona.</p>
<p>DIRITTO E TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' Classe LM-SC GIUR</p>	<p>Riqualificare e ampliare l'offerta formativa (linea strategica: apertura), azione: Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e del territorio.</p> <p>Migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili (linea strategica: espansione), azione: sviluppare e consolidare l'utilizzo della didattica a distanza anche integrandola con la didattica in presenza nell'ambito dei corsi di studio sia in risposta alla situazione emergenziale sia come strategia a lungo termine.</p>	<p>La nuova Laurea Magistrale in Diritto e tecnologie per l'innovazione e la sostenibilità è innovativa in quanto offre specifiche competenze in materia giuridica caratterizzate da una attenzione particolare alle tecnologie, all'innovazione e alla sostenibilità e si differenzia da altri CdS della stessa classe presenti nel territorio nazionale.</p>

Di seguito si specifica il ruolo assegnato a ciascun CdS proposto coerentemente con le priorità che orientano le politiche di Ateneo e con la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano strategico di Ateneo 2020-22.

INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI PER LA PERSONA, Classe L-8

Il corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali per la Persona è un corso inter-ateneo con sede amministrativa presso l'Università di Verona, erogato in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento. Lo scopo del corso di laurea è quello di preparare dei professionisti in grado di sviluppare e gestire apparati e servizi innovativi basati su tecnologie informatiche ed ingegneristiche che supportino sia il personale socio-sanitario che i pazienti nella prevenzione e cura delle malattie. A tal riguardo, il rispetto e l'attenzione alla persona saranno centrali, non solo per quel che riguarda gli aspetti scientifici, preventivi, diagnostici, terapeutici, e riabilitativi, ma anche dal punto di vista sociale, morale, legale e psicologico.

I laureati del corso di studio (CdS) saranno pertanto esperti nella realizzazione di sistemi tecnologici complessi in grado di interagire in modo sofisticato con le persone, siano esse curanti o pazienti, in numerose e diverse situazioni. Tra queste ricordiamo, ad esempio, la prevenzione, fornendo sistemi di supporto quotidiano per una vita sana e attiva, la diagnosi, realizzando strumenti investigativi ad alta precisione, il trattamento terapeutico, sia in ambito ospedaliero che domiciliare, e quanto concerne l'acquisizione e la gestione in sicurezza di dati medicali. Per essere in grado di sviluppare tali sistemi, gli studenti del CdS acquisiranno, oltre a solide basi scientifiche e ingegneristiche tradizionali, le conoscenze e le competenze necessarie a integrare software basati su tecnologie emergenti, quali algoritmi di controllo, di elaborazione dei dati e di intelligenza artificiale con sistemi hardware interconnessi tra loro, quali dispositivi indossabili, robot e macchinari basati su architetture dedicate.

Il CdS si distingue dal CdS in bioinformatica attiva presso l'Università di Verona in quanto, a differenza di quest'ultima, esso propone insegnamenti specifici orientati alla realizzazione di dispositivi per la medicina e per la gestione della strumentazione biomedicale, alle tecniche di misura, alla gestione di sensori, alla robotica, ai metodi e dispositivi per la telemedicina, e ai materiali avanzati per la medicina. Esso intende così rispondere primariamente alle esigenze delle aziende del settore biomedicale, degli ospedali e delle case di cura.

Il CdS si distingue altresì da CdS in ingegneria biomedica erogate da atenei limitrofi per lo specifico focus su sistemi e dispositivi che, grazie alle tecnologie dell'informatica e della robotica, hanno caratteristiche di interazione avanzata con la persona, ivi comprese (1) l'interazione remota, e quindi l'interconnessione, (2) l'interazione fisica con sistemi attivi e autonomi, e quindi il controllo dell'interazione, l'ergonomia, e l'indossabilità e (3) la personalizzabilità, eventualmente ottenuta mediante strumenti informatici e di intelligenza artificiale.

La condizione occupazionale di un laureato triennale in ingegneria biomedica negli atenei del centro-nord Italia è in media la seguente: 17,6% che lavorano e 76,4% che proseguono gli studi con la laurea magistrale (fonti: www.unibo.it, www.polimi.it, www.unipd.it, www.unito.it, web.unipv.it, www.units.it, www.unige.it, www.unifi.it, www.unipi.it).

DIRITTO E TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA', Classe LM-SC GIUR

In coerenza con l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile** delle Nazioni Unite, il corso offre una preparazione giuridica di livello avanzato attraverso percorsi formativi che coniugano competenze giuridiche e non giuridiche riferibili al contesto digitale e mirate all'innovazione di metodo didattico e contenuti formativi, e le integrano con la dimensione della sostenibilità, comprensiva delle tematiche riconducibili - in termini generali - ad ogni profilo di **coordinamento tra progresso tecnologico ed innovazione**, da un lato, e **sviluppo (economico, sociale, culturale) sostenibile**, dall'altro. Le scienze giuridiche attente all'innovazione mettono in relazione diritto e tecnologie, associando competenze giuridiche e non giuridiche (economiche, informatiche, statistiche, ambientali, tecnologiche) a capacità linguistiche specialistiche, di lavorare in team e di svolgere attività di *compliance*, nonché a competenze utili a cogliere le opportunità offerte dalla riconversione in chiave sostenibile dei modelli di produzione e di organizzazione delle aziende pubbliche e private, delle istituzioni e dei mercati.

Il **laureato** acquisirà una preparazione elevata in campo giuridico, la piena capacità di analisi e combinazione delle norme con le tecnologie e i processi di innovazione, nonché l'abilità di strutturare in forma scritta e orale le linee di ragionamento utili ad una corretta impostazione di questioni complesse collegate a tre ambiti specifici e qualificanti, ovvero: i) **Strategie per l'internazionalizzazione dei mercati**, ii) **Diritto e tecnologie per imprese, enti ed istituzioni pubbliche e private**, iii) **Alimentazione, moda e patrimonio culturale (Food, Fashion and Cultural Heritage)**.

Il Corso di Studio è erogato in **modalità mista**, in presenza e a distanza, con attenzione particolare allo studente lavoratore a cui sono offerte soluzioni organizzative dedicate. Promuove l'acquisizione di competenze trasversali finalizzate alla più completa formazione dello studente e utilizzabili per il successivo percorso di inserimento lavorativo, riconoscendo un adeguato numero di crediti formativi universitari alle studentesse e agli studenti che seguono con profitto i corsi appositamente proposti dall'Ateneo o da altre istituzioni.

Laboratori di didattica innovativa saranno offerti sin dal primo anno di corso.

7. L'ANALISI DI SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

In sede di programmazione e attivazione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico appare opportuno considerare nel complesso la disponibilità delle risorse necessarie (economico-finanziarie, di docenza e strutturali) per svolgere al meglio tali attività didattiche, garantendone quindi la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Laddove esplicitamente previsto, la sostenibilità viene declinata in base ai criteri definiti dalla normativa e dalle indicazioni ANVUR, come nel caso delle risorse di docenza; negli altri casi (risorse strutturali) vengono riportate delle analisi interne svolte in base alle fonti informative attualmente disponibili.

La sostenibilità dell'offerta formativa, viene quindi declinata nelle seguenti accezioni:

- a) **sostenibilità economico-finanziaria**: misurata attraverso gli indicatori di sede definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n°49 e definiti come indicatori per la valutazione periodica in base al DM 6/2019: ISEF, indicatore sostenibilità economico-finanziaria;
- b) **sostenibilità in termini di docenza**, rispetto a:
 - i. i requisiti necessari per l'accreditamento dei CdS (cosiddetti "docenti di riferimento"), di cui all'allegato A lettera b) del DM 6/2019;
 - ii. la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile (ex DID), così come definito nel requisito di accreditamento periodico R1C3 delle Linee Guida per l'accreditamento periodico dell'ANVUR;
- c) **sostenibilità in termini di strutture**, misurata attraverso l'analisi dell'occupazione delle aule da parte dei Corsi di Studio attivati nell'anno accademico 2019-20, svolta dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti in base ai suggerimenti operativi per la descrizione delle infrastrutture delle Linee guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-22 (ANVUR), in particolare con riferimento alla condivisione delle infrastrutture con diversi Corsi di Studio.

7a. La sostenibilità economico-finanziaria

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), così come definito dal D.Lgs. 49/2012, viene considerato, in primo luogo, per l'attivazione di nuovi CdS. Infatti, nel caso la verifica ex post di cui all'art.4 c.4 del DM 6/2019 evidenzi un'insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, il superamento della soglia dell'indicatore ISEF (pari a 1) consente ad un Ateneo l'attivazione di nuovi CdS, ancorché nel limite del 2% dei CdS già attivati.

Il prospetto seguente illustra la situazione dell'ISEF riferito all'Ateneo di Verona nel corso degli ultimi anni, registrando il rispetto del limite normativo previsto, a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

Indicatore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Limite D.Lgs. 49/2012
ISEF	1,26%	1,24%	1,30%	1,28%	1,26%	1,23%	≥ 1

Fonte: SUA-CdS; per il 2018 e 2019 fonte dati PROPER.

7b. La sostenibilità in termini di docenza

La sostenibilità in termini di docenti di riferimento, così come richiesti dall'allegato A lettera b) del DM 6/2019, viene verificata dal Nucleo di Valutazione in occasione del parere sull'attivazione di nuovi CdS per l'a.a. 2021/22 a cui si fa quindi rimando.

Un ulteriore parametro per analizzare la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza viene suggerito dall'ANVUR (requisito R1.C.3 delle linee guida ANVUR) dal rapporto fra la quantità di ore di didattica erogata e la quantità di ore di didattica erogabile.

Di seguito si riporta l'analisi del rapporto della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, intesa come potenziale calcolato sulle 120 ore per professori a tempo pieno, su 90 per professori a tempo definito e 60 ore per ricercatori a tempo determinato e di ruolo.

Si ricorda che l'ANVUR definisce come buona prassi che tale rapporto non superi l'unità e nel qual caso "un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione"¹. Inoltre, ANVUR definisce come ulteriore buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti; a tal proposito si precisa che attualmente non è possibile ricavare le ore di didattica dottorale dalla SUA-CdS, tuttavia l'Ateneo già da tempo le considera nell'ambito dell'impegno didattico dei professori e ricercatori a tempo indeterminato per un massimo di 20 ore.

Il rapporto didattica erogata/erogabile a livello di Ateneo si attesta allo 0,9 per gli aa.aa. considerati. Sono 3 i Dipartimenti/Scuola che superano la soglia considerata: Lingue e LL.SS., Scienze Umane e la Scuola di Scienze Ingegneria. Rispetto all'andamento di queste tre strutture si può comunque constatare un miglioramento negli ultimi due anni, il Dipartimento di Lingue e la Scuola di Scienze Ingegneria per un incremento della didattica erogabile, il Dipartimento di Scienze Umane per una diminuzione della didattica erogata.

Rapporto quantità di didattica erogata/erogabile a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO/ SCUOLA DOCENTE	DIDATTICA EROGABILE				DIDATTICA EROGATA				Rapporto didattica erogata/erogabile
	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	
Dip Culture e civiltà	6.000	900	300	7.200	4.998	780	162	5.940	0,8
Dip Lingue e LL.SS.	3.600	600	420	4.620	4.030	1.362	582	5.974	1,3
Dip Scienze giuridiche	3.810	900	360	5.070	3.666	876	246	4.788	0,9
Dip Scienze umane	4.800	1.140	420	6.360	4.884	1.896	672	7.452	1,2
Sc. Economia e management	6.750	1.200	600	8.550	5.864	1.058	482	7.404	0,9
Sc Medicina e Chirurgia	18.660	5.040	1.800	25.500	12.610	3.160	826	16.596	0,7
Sc Scienze e ingegneria	7.800	1.620	960	10.380	8.771	2.400	1.100	12.271	1,2
Totale complessivo	51.420	11.400	4.860	67.680	44.823	11.532	4.070	60.425	0,9

Ore di didattica erogata: elaborazione Ateneo su fonte dati SUA-CdS 17/18

Ore di didattica erogabile: elaborazione Ateneo su dati interni

¹ Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico, Requisito R1C3.

Rapporto quantità di didattica erogata/erogabile a.a. 2018/19

DIPARTIMENTO/ SCUOLA DOCENTE	DIDATTICA EROGABILE				DIDATTICA EROGATA				Rapporto didattica erogata/erogabile
	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	
Dip Culture e civiltà	5.760	720	540	7.020	4.764	630	636	6.030	0,9
Dip Lingue e LL.SS.	3.840	480	480	4.800	4.470	774	738	5.982	1,2
Dip Scienze giuridiche	4.350	600	300	5.250	3.744	678	360	4.782	0,9
Dip Scienze umane	4.800	840	720	6.360	5.031	1.278	717	7.026	1,1
Sc. Economia e management	7.170	1.020	1.020	9.210	6.016	836	542	7.394	0,8
Sc Medicina e Chirurgia	19.170	4.200	2.400	25.770	13.568	2.982	1.043	17.593	0,7
Sc Scienze e ingegneria	9.120	1.140	1.560	11.820	9.745	1.548	1.680	12.973	1,1
Totale complessivo	54.210	9.000	7.020	70.230	47.338	8.726	5.716	61.780	0,9

Ore di didattica erogata: elaborazione Ateneo su fonte dati SUA-CdS 18/19

Ore di didattica erogabile: elaborazione Ateneo su dati interni

Rapporto quantità di didattica erogata/erogabile a.a. 2019/20

DIPARTIMENTO/ SCUOLA DOCENTE	DIDATTICA EROGABILE				DIDATTICA EROGATA				Rapporto didattica erogata/erogabile
	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	
Dip Culture e civiltà	5.760	540	600	6.900	4.702	612	648	5.962	0,9
Dip Lingue e LL.SS.	4.440	360	600	5.400	4.836	438	1.062	6.336	1,2
Dip Scienze giuridiche	4.710	480	420	5.610	4.080	474	312	4.866	0,9
Dip Scienze umane	5.280	600	720	6.600	5.721	720	822	7.263	1,1
Sc. Economia e management	8.010	720	1.080	9.810	6.182	768	674	7.624	0,8
Sc Medicina e Chirurgia	21.420	3.420	2.700	27.540	14.379	2.338	1.074	17.791	0,6
Sc Scienze e ingegneria	10.650	600	1.680	12.930	11.268	812	2.044	14.124	1,1
Totale complessivo	60.270	6.720	7.800	74.790	51.168	6.162	6.636	63.966	0,9

Ore di didattica erogata: elaborazione Ateneo su fonte dati SUA-CdS 19/20

Ore di didattica erogabile: elaborazione Ateneo su dati interni

In caso di proposte di istituzione di nuovi corsi di studio e di modifica ai corsi già esistenti, l'Ateneo effettua inoltre un'attenta analisi sugli eventuali costi aggiuntivi correlati. A tal fine, le nuove proposte sono corredate da un'ipotesi di attribuzione dei carichi didattici a regime, ipotesi che riguarda tutti i SSD oggetto di modifica.

Mettendo a confronto i costi reali dell'anno accademico precedente e quelli ipotizzati a regime, si ha una stima dell'eventuale incremento delle ore di didattica a costo dovute alle modifiche proposte.

I costi sono valutati dal Delegato alla Didattica che suggerisce l'adozione delle opportune misure correttive per il contenimento degli stessi. Tutto questo iter viene formalizzato tramite delibere degli Organi di Governo.

7c. La sostenibilità in termini di strutture

Coerentemente con quanto previsto nel Modello AQ, il PdQ, annualmente nel Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ (disponibile nella [pagina web](#) di Ateneo) sintetizza le criticità emerse nei Rapporti di Riesame dei CdS e nelle Relazioni delle CPDS sulle strutture, sugli strumenti e sui servizi a supporto della didattica e le risposte degli organi/strutture a cui per competenza vengono segnalate le criticità identificate.

L'adeguatezza delle strutture dell'Ateneo a disposizione per l'attività didattica viene rilevata, inoltre tramite l'indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", tramite questionario sottoposto a tutti gli studenti in procinto di laurearsi.

Nel 2019 è inoltre stata effettuata una verifica dell'occupazione delle aule. I dati, oggetto dell'analisi, sono stati estrapolati dal gestionale nei primi due mesi di lezioni, ovvero dal 1° ottobre al 30 novembre 2019, le percentuali di occupazione delle aule considerano due fasce di occupazione delle aule: dalle 8.30 alle 19.00 e dalle 8.30 alle 18.00, lunedì- venerdì. Si riportano di seguito le percentuali di occupazione media per polo

didattico nei due mesi di riferimento con la precisazione che una possibile ottimizzazione dell'occupazione delle aule deve necessariamente tener conto di fattori quali, ad esempio: il numero degli studenti frequentanti rispetto ai posti disponibili in aula, la dotazione tecnologica nell'aula rispetto agli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento, la distanza tra le aule rispetto agli orari delle lezioni, etc.

Polo di Veronetta - % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 19,00: 58,55%, % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 18,00: 61,35% con una % media di occupazione delle aule medio-grandi (pari o superiori a 100 posti) pari al 76%.

Polo di Santa Marta - % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 19,00: 56,74%, % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 18,00: 59,21% con una % media di occupazione delle aule medio-grandi (pari o superiori a 100 posti) pari al 70%.

Polo di Medicina e Chirurgia - % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 19,00: 50,45%, % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 18,00: 53,46% con una % media di occupazione delle aule medio-grandi (pari o superiori a 100 posti) pari al 70%.

Polo di Scienze e Ingegneria - % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 19,00: 54,93%, % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 18,00: 59,77% con una % media di occupazione delle aule medio-grandi (pari o superiori a 100 posti) pari al 74%.

Polo Giuridico - % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 19,00: 53,76%, % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 18,00: 57,93% con una % media di occupazione delle aule medio-grandi (pari o superiori a 100 posti) pari al 73%.

Polo di Scienze Motorie - % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 19,00: 30,13%, % occupazione con inizio ore 8,30 e fine ore 18,00: 32,36% con una % media di occupazione delle aule medio-grandi (pari o superiori a 100 posti) pari al 44%.

Per l'A.A. 2021/22 saranno disponibili aule nuove al polo didattico di Scienze e Ingegneria, a Ca' Vignal 3: 2 aule da 144 posti, due aule da 90 posti, un'aula da 81 posti al piano terra; un'aula da 54 posti, un'aula da 36 posti, un'aula da 45 posti, un'aula da 27 posti al primo piano e l'Aula Magna da 250 posti al secondo piano.